CAPITOLO 4

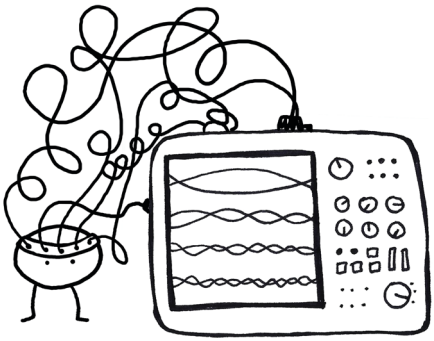
L’Ingegnere del Tempo e i suoi assistenti: Frequenza, Intensità e Timbro

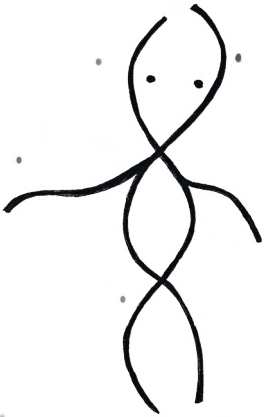
L'Ingegnere del **Tempo**, alla richiesta dei fogliettini, tirò fuori una stranissima macchina e disse ad un **Suono** che era lì vicino:

«Lei desidera un biglietto per la sua raccolta?»

- Il nostro **Suono** fece segno di sì - «Allora per piacere rimanga un attimo fermo che la misuro con il mio **Oscilloscopio**!»

E sullo schermo comparvero delle linee così





«Benissimo, ecco fatto: ora vada dalla mia assistente **Frequenza** che le consegnerà il biglietto! Avanti un altro, forza, su! Fatevi pesare...una alla volta, una alla volta, per carità, per carità!» incominciò a canticchiare il nostro Ingegnere del **Tempo**!

«Quest'aria non mi è nuova... ma quale ingegnere del tempo! Questo fa il barbiere, avete capito bambini? Il barbiere! "...una alla volta, una alla volta per carità..." lo dice il barbiere nell'opera di Rossini... Roba da pazzi...!»

Frequenza intanto compilò il fogliettino e con voce chiara disse «Ecco qui: lei misura **440 Hz**! Ecco il suo foglietto»
E consegnò al nostro **Suono** un foglietto fatto così:

Il nostro povero **Suono** non ci capiva proprio niente, lo guardava al diritto, poi lo capovolgeva, insomma non sapeva proprio che farsene. Quella specie di sasso piantato lì in mezzo a quelle righe non gli diceva proprio niente e poi quella strana misura **440Hz** lo preoccupava un tantino. «Scusi Dottore? No, cioè...Signor **Ingegnere del Tempo**... Sono forse malato?» chiese preoccupato, «Quelle brutte piante carnivore della **Nebulosa del SILENZIO** mi hanno attaccato qualche malattia o qualche virus sconosciuto?»

«Ma che malato e malato, circolare! Muoversi! Non ho **Tempo** da perdere io! Avanti un altro!»

E così, prima un po' timidamente, poi divertendosi sempre di più, ogni **Suono** si fece misurare per avere il bigliettino, con quello strano sasso piantato lì in mezzo. E di fogliettini ce n'erano veramente di tanti tipi.

Un vento terribile si è improvvisamente alzato su **MusiNote**, una di quelle tempeste magnetiche...e i nostri suoni stanno perdendo i biglietti! Che confusione! I biglietti sono tutti mischiati e nessuno riconosce più il suo!! Che pasticcio!!!!

«AHAH! AHAH!»

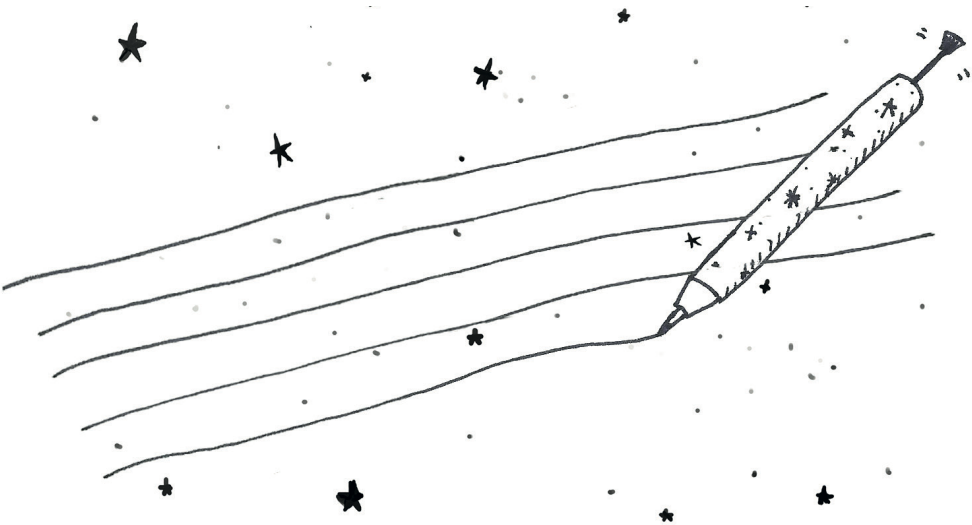
Ma chi ride ora?

«A qualcuno serve della colla o dello scotch?? AHAH! AHAH!!»

Ma guarda un po', è l'ombra ficcanaso che se la ride.

Beh poco carino da parte tua fare così, non vedi che disastro?! Poveri **MuSiNote**!

E adesso che succede?!!! Io sto scrivendo con il mio computer, cosa ci fa una penna nel mio libro? Scusi come ha detto?
È l'**Ingegnere del Tempo** che la manda…! Vabbè, allora si accomodi!… Ma che fa? Vuol scrivere? «No!» (Mi sta facendo dei segni) Vuole disegnare? «Così, così!» Ma che vuol dire così, così? (Mi fa cenno di stare zitta)… Vediamo cosa vuol fare:



E che roba è?
Cinque righi?
Quattro spazi?

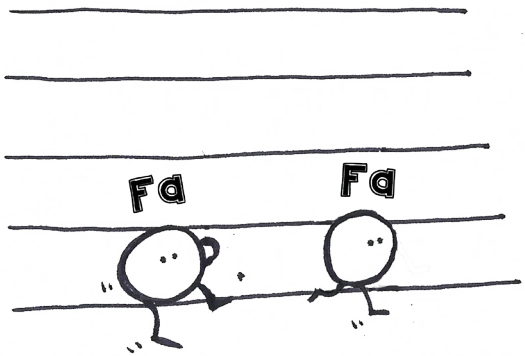
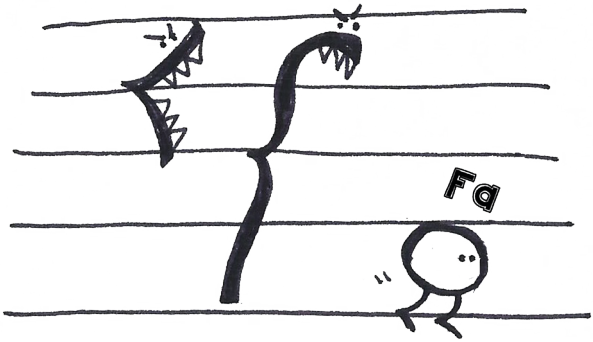
«In fila per sei col resto di due!...
AHAH! AHAHAH!»

Molto divertente vero ombra?? Ma se non la pianti spengo la luce così sparisci per un po'!

Ho capito! È una strada…? No! Vediamo un po'… Una pista per le macchine? Ci stiamo avvicinando alla soluzione…
Una pista…per delle…palline, una specie di gioco che assomiglia al flipper! Come dice? È per i **MuSiNote**??!! Perché sono rotondi e quindi possono correre??

«Benissimo! E allora che si **Fa**?» chiese il **Fa**
Con un po' di **Fa**ntasia...pronti e via!

Nel primo spazio i **Fa** stanno correndo e si divertono molto!!



…Ma che succede??? Improvvisamente i **Fa** sono inseguiti dalle piante della **Nebulosa del SILENZIO**!!